

Incontro Venerdì 13 giugno al poliambulatorio San Moderanno con il prof Ugolini

Case della salute: il sogno e la realtà

La bellezza architettonica e il benessere in un luogo d'accoglienza per tutti

» Il quarto incontro del ciclo «Prendersi cura con l'arte», prima della pausa estiva, si intitolerà «L'arte e il bello nell'architettura sanitaria soprattutto in periferia? Le Case della salute delle comunità come occasioni di rigenerazione sociale, urbana e architettonica dove coltivare la salute nei quartieri».

La conversazione è promossa dall'Organizzazione di volontariato Comunità solidale Parma, da Fidapa (Federazione italiana Donne arti professioni e affari) e Admi

(Associazione donne medico italiane).

Si cercherà di dare una risposta al quesito iniziale venerdì 13, dalle 17 alle 17,40, nella sala d'aspetto dell'ambulatorio San Moderanno in via Trieste 108/A. Relatore sarà il Prof. Michele Ugolini del Politecnico di Milano (Dipartimento di architettura e studi urbani), da anni impegnato nella progettazione delle Case della salute delle comunità.

«Il bello e la salute - afferma Ugolini - sono fenomeni che



San Moderanno Via Trieste.

secondo la letteratura di settore possono coesistere, anzi possono diventare una prescrizione medica abitudina-

ria. Per esempio: in alcuni Paesi come il Regno Unito e il Canada il medico può prescrivere, su ricettario, con indicazione diagnostica-terapeutica, la visita ad un museo specifico, la partecipazione ad un concerto, la visione di un film oppure un'escursione per trarre beneficio dalle bellezze naturali». «Tale prescrizione darebbe accesso, per il paziente, ad un sistema di agevolazioni o ad ingressi gratuiti. Il bello e l'arte - continua Ugolini - possono quindi diventare, a pieno titolo,

parte del percorso terapeutico. Si parla, infatti, sempre più spesso, di "prescrizioni culturali". La bellezza viene riscoperta come un fattore del benessere capace di incidere sullo stato psicofisico della persona».

Da più di 10 anni Comunità solidale Parma coltiva un sogno per il quartiere San Leonardo: far sorgere una struttura sanitaria grande e d'avanguardia, edificata con materiali ecocompatibili, accessibile in 15 minuti da ogni angolo del territorio, aperta

24 ore su 24, in grado di accogliere funzioni di educazione, prevenzione, formazione, partecipazione. Un punto di riferimento territoriale per la comunità pensato con una attenzione particolare all'estetica architettonica e alla multifunzionalità degli spazi: ambulatori, stanze per i servizi, aule per la formazione dei professionisti e per gli incontri culturali, ambienti riservati al volontariato, zone verdi accessibili. Un edificio ben riconoscibile dai cittadini, non solo meta occasionale per i bisogni sanitari ma parte della vita quotidiana per gli abitanti. Su Youtube si può trovare il video «La favola della Casa della Salute Grande e dell'Ospedale di Comunità del Quartiere San Leonardo».

r.c.